



**Segreteria Provinciale
Rimini**



**Segreteria Provinciale
Rimini**



**Segreteria Provinciale
Rimini**

Oggetto: Taglio della retribuzione delle ore di straordinario e carenza di personale.
Problematiche

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE S.I.U.L.P.

R O M A

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE S.I.A.P.

R O M A

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE F.S.P.

R O M A

e, p.c.

Sig. QUESTORE DI

RIMINI

Con l'approssimarsi della stagione estiva si ripropongono come ogni anno le problematiche relative alla cronica carenza di risorse con la quale è costretta ormai da anni a fare i conti la Questura di Rimini. Ci eravamo illusi che con la stipula del "Patto per la Sicurezza", promosso e sottoscritto da autorevoli esponenti istituzionali, le cose potessero migliorare sia per i cittadini che per i poliziotti riminesi, purtroppo mai speranza fu più vana. La lucida analisi contenuta all'interno di quel documento, relativamente alla sicurezza nella provincia di Rimini, non trova alcun riscontro concreto nei fatti. Riteniamo infatti alquanto pleonastico porre in rilievo nel "Patto per la Sicurezza" il dato che la provincia di Rimini ogni anno registra circa 26 milioni di presenze turistiche e 2500 eventi, in un contesto di ben 2490 strutture ricettive in piena attività, se poi in concreto nulla viene effettivamente fatto per migliorare la situazione. Anzi, sembra quasi - e non è un eufemismo - che le cose peggiorino ogni anno di più. Anche quest'anno i rinforzi estivi sembra siano previsti per il solo periodo 21 luglio - 21 agosto addirittura con numeri ridotti rispetto alla scorsa estate, per complessive 75 unità rispetto alle già carenti 80 dello scorso anno.

La continua sensibilizzazione da parte del Dipartimento della P.S. circa il rafforzamento delle misure di sicurezza, con il contestuale aumento del già considerevole numero di eventi in provincia, hanno portato i servizi di ordine e sicurezza pubblica a raggiungere dei livelli oramai insostenibili per gli insufficienti ed anziani 200 poliziotti in servizio presso la Questura. Molti sono stati i sacrifici richiesti al personale, il quale ha sempre risposto puntualmente, non risparmiandosi mai ed assicurando con professionalità, efficienza, ed impegno lo svolgimento in sicurezza delle sempre maggiori iniziative organizzate sul territorio. I recenti trasferimenti di personale del ruolo agenti assistenti effettuati dal Dipartimento hanno assicurato un numero di agenti alla Questura di Rimini palesemente insufficiente in particolare alla luce di quanto sottoscritto nel "Patto per la Sicurezza", che lasciava sperare in ben altre determinazioni valutative. Per le ragioni su esposte, il personale della Questura di Rimini per sopperire alle carenze denunciate deve

ricorrere costantemente all'istituto dello straordinario che puntualmente subisce tagli indiscriminati della retribuzione. A titolo esemplificativo basti pensare che nello scorso mese di aprile sono stati effettuati consistenti tagli e pagate mediamente, meno del 50% procapite delle ore straordinario effettuate.

I pochissimi rinforzi che vengono inviati a Rimini sono essenzialmente degli specialisti (cinofili, a cavallo, artificieri, Uopi, ect) che possono, come è noto, essere impiegati escusivamente in alcune particolari tipologie di servizio ed ai quali la Questura di Rimini deve garantire il pagamento delle prestazioni straordinarie. Questo comporta un ulteriore drenaggio di risorse a scapito dei sempre più bistrattati poliziotti riminesi, i quali non solo sono costretti a sopportare turni massacranti ma si vedono anche tagliare in modo inaccettabile lo straordinario effettuato. Nel solo mese di aprile, a fronte di un monte ore della Questura di Rimini di 2800 ore, circa 800 ore sono state destinate interamente ai colleghi specialisti, mentre ad esempio ai colleghi in servizio presso la Volante, la Squadra Mobile e la Polizia Scientifica, ai quali sono stati richiesti degli sforzi notevoli in virtù di alcuni efferati fatti di cronaca avvenuti nel mese di aprile, sono state tagliate quasi la metà delle ore di straordinario effettuate.

In considerazione di quanto sopra esposto, in virtù dell'approssimarsi della stagione estiva queste OO.SS. chiedono un forte ed incisivo intervento presso il Dipartimento della P.S. affinché già a partire dal mese di giugno vengano inviati adeguati rinforzi per consentire il regolare svolgimento dell'attività di Polizia nella imminente stagione turistica.

Purtroppo i segnali che ci giungono sono chiaramente in controtendenza rispetto alle evidenti necessità della Questura di Rimini, come ad esempio, purtroppo, si ricava dalla richiesta della Direzione Centrale per le Risorse Umane di invio in aggregazione di un ispettore, in piena stagione estiva (per l'intero mese di giugno!), presso un CIE ubicato nel sud Italia dove effettuerà quasi certamente un centinaio di ore di straordinario che dovrà pagare Rimini!.

Con ciò concretizzando un incomprensibile, assurdo ed inaccettabile principio in forza del quale la Questura di Rimini deve provvedere al pagamento degli straordinari effettuati dal personale qui aggregato ed al tempo stesso provvedere anche al pagamento delle ore di straordinario effettuate dal proprio personale aggregato in altre sedi!

Queste Segreterie Provinciali restano in fiduciosa attesa di ogni iniziativa di codeste Segreterie Nazionali, utili e capaci di trovare le necessarie soluzioni alle problematiche denunciate e chiedono che venga valutata l'opportunità di rappresentare al Dipartimento della P.S. che in caso di inerzia di quest'ultimo, i lavoratori di Polizia della Questura di Rimini non mancheranno di prendere in considerazione anche il ricorso ad una forte mobilitazione pubblica, con la necessaria sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle forze politiche, sociali ed economiche della nostra provincia.

Rimini, 22.05.2018

LA SEGRETERIA PROVINCIALE
SIULP

LA SEGRETERIA PROVINCIALE
SIAP

LA SEGRETERIA PROVINCIALE
FSP Polizia di Stato

Originale firmato agli atti